(I lavori riprendono alle ore 14.29 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1094 presentata da Sacco, inerente a "Legge 67/88, art. 20 - Stato di attuazione degli ADP"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1094.
La parola al Consigliere Sacco per l'illustrazione.

SACCO Sean

Grazie, Presidente.

Ho depositato quest'interrogazione per capire quale fosse lo stato dell'arte degli accordi di programma, in quanto c'è stata una nuova previsione normativa che ha concesso la possibilità alle Regioni di accedere a ulteriori finanziamenti, ma con una priorità legata al fatto di aver esaurito la propria disponibilità, con la sottoscrizione di accordi di programma, del programma pluriennale vigente.

Dai dati che abbiamo potuto ricavare, dopo la legge di bilancio 2021, in applicazione della norma di cui all'oggetto, le risorse del Piemonte destinate agli accordi di programma per l'edilizia sanitaria ammontavano a 1.650.380.130,04 euro e il valore degli accordi di programma sottoscritti al 2021, al netto delle revoche, risulta pari a 907.296.630,69 euro.

Alla luce dei dati riportati dal Ministero della Salute a metà 2021, le risorse residue per accordi di programma da sottoscrivere ammontano a euro 743.083.499,35 (circa il 45% delle risorse destinate, pari a circa un miliardo e 650 milioni di euro).

L'articolo 20 della legge 67/1988 autorizza un programma straordinario pluriennale degli investimenti pubblici in sanità, articolato in più fasi, e tratta i fabbisogni di edilizia sanitaria (32 miliardi fabbisogno nazionale), apparecchiature elettromedicali (1,4 miliardi fabbisogno nazionale) e informatizzazione (1,8 miliardi fabbisogno nazionale).

Il comma 263 della legge 234/2021 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*" stabilisce inoltre che l'accesso ai 32 miliardi aggiuntivi stanziati per le finalità di cui all'articolo 20 della legge 67/1988 è disponibile prioritariamente alle Regioni che hanno esaurito la propria disponibilità con la sottoscrizione degli accordi del programma pluriennale vigenti.

Alla luce di questo, interroghiamo l'Assessore competente per conoscere la causa del mancato pieno impiego che ha determinato, secondo i dati del Ministero della Salute a metà 2021, un residuo pari a circa il 45% delle risorse disponibili.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Sacco per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.
Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

L'interrogante chiede la causa del mancato impiego di risorse disponibili che ha determinato, secondo i dati del Ministero, un residuo pari al 45% delle risorse disponibili.

In realtà, queste cifre non sono esatte, perché non tengono conto degli accordi di programma in corso non ancora perfezionati.

La Regione Piemonte sta dando attuazione ad accordi di programma che satureranno le precedenti risorse di cui all'articolo 20 della legge 67/1988. Il riferimento è, per esempio, agli accordi di programma per la realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino, della Città della Salute e della Scienza di Novara; poi ci sono ulteriori accordi di programma relativi alle tecnologie e agli arredi dei nuovi ospedali, che sono previsti dai documenti programmatici già sottoscritti nel febbraio del 2018, per un ulteriore importo di 140 milioni di euro.

C'è anche un'integrazione dell'accordo di programma relativo alla Città della Salute di Novara per ulteriori 96 milioni, che ha visto proprio ieri l'approvazione da parte del Nucleo di Valutazione del Ministero della Salute. C'è un nuovo accordo di programma per la riqualificazione del presidio di Borgomanero per altri 22 milioni di euro. Ma, soprattutto, sono in fase di programmazione le risorse previste di cui all'articolo 20 per i nuovi ospedali, relativi alla delibera del Consiglio regionale del 18 gennaio 2022, n. 193. Pertanto, le risorse relative all'articolo 20 saranno presto tutte collocate in accordi che saranno formalizzati. L'attuale previsione prevede comunque già il totale impiego.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.35 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.53)